

Circolare n° 1/2014

Marghera, 18 Giugno 2014

OGGETTO : **Contribuzione SANI IN VENETO**

Con la presente si informano tutti i Consulenti del Lavoro e Responsabili degli uffici paghe che sono stati definiti dalle parti tutti gli aspetti tecnici derivanti dall'applicazione dell'accordo regionale del 09 Aprile 2014 che ha previsto, a far data del 1° Giugno 2014, il versamento al fondo SANI IN VENETO per il tramite della scrivente.

Perciò, a **partire dalla denuncia relativa alla mensilità di Giugno 2014, il software per l'invio delle denunce mensili (SOLDO), sia attraverso l'inserimento manuale della denuncia che attraverso il caricamento da file, calcolerà in automatico le contribuzioni al fondo.**

Ricordiamo, quindi, che **l'importo corretto della denuncia, comprensivo della contribuzione a SANI IN VENETO, sarà quello calcolato da SOLDO. Il relativo bollettino freccia potrà essere stampato soltanto dopo aver chiuso ed inviato la denuncia alla cassa.**

Chi ha l'obbligo di versare:

Le imprese che hanno in forza dipendenti operai, impiegati ed apprendisti con contratto di lavoro a tempo indeterminato o a termine, a tempo pieno o parziale, per tutti i lavoratori **ad esclusione** di quanto sotto riportato.

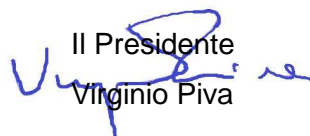
Esclusioni dall'obbligo di versamento:

- Lavoratori a chiamata
- Lavoratori che hanno compiuto 67 anni nel mese precedente a quello della denuncia
- Lavoratori part-time con orario di lavoro inferiore al 10% su base settimanale o mensile
- Lavoratori in cassa integrazione sia per intemperie che per mancanza di lavoro con imponibile contributivo alle Casse Edili inferiore a 300 euro
- Lavoratori che risultano in congedo parentale e/o aspettativa non retribuita per più della metà delle ore lavorabili nel mese
- Lavoratori nuovi assunti a partire dal 16° giorno del mese
- Lavoratori licenziati entro il 15° giorno del mese

Per quanto concerne le prestazioni erogate dal fondo SANI IN VENETO si rimanda al sito del medesimo.

I nostri uffici rimangono a disposizione per eventuali chiarimenti.

Cordiali saluti.

Il Presidente

Virginio Piva